

Proposta dell'Ance: il prelievo va legato a un taglio dell'Ici, o alla costruzione di infrastrutture

# L'Irpef per i Comuni sarà «tassa di scopo»

ROMA. Cambia pelle - ma non sostanza - la contestata addizionale comunale Irpef. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'aliquota aggiuntiva che dal 1999 i contribuenti dovranno pagare per finanziare le casse dei municipi, ieri i sindaci (guidati dal presidente Ance, l'Associazione dei comuni d'Italia, Enzo Bianco) hanno presentato a Parlamento e Governo una proposta che impone vincoli più stringenti ai Comuni che decideranno di chiedere ai loro cittadini l'addizionale, che comunque resta «facoltativa». Per battere cassa, i sindaci dovranno utilizzare quelle entrate solo per realizzare nuove infrastrutture o per ridurre gli altri tributi comunali, a partire dall'Ici. Resta il fatto che sotto forma di sostituzione dell'Ici o come

tassa di scopo l'addizionale molto probabilmente si pagherà quasi dappertutto. La proposta è stata presentata da Bianco e dal vertice Ance prima ai senatori della Commissione Finanze di Palazzo Madama (che stanno esaminando il decreto che istituisce l'addizionale, e che hanno condiviso le proposte Ance); via libera anche dal governo, che nel corso della conferenza Stato-Città - presente il ministro della Funzione pubblica Bassanini - hanno ribadito che con la prossima Finanziaria non ci saranno tagli ai trasferimenti ai Comuni. Sgombrato il campo da questo rischio - che, spiega Bianco, avrebbe reso inevitabile ricorrere all'addizionale - a questo punto i sindaci chiedono al Parla-

mento di modificare il testo del provvedimento. Come detto, le idee sono due. La prima è quella di collegare l'addizionale alla riduzione degli altri tributi comunali a partire dall'Ici. «Una soluzione», ha spiegato Bianco, «consentirebbe una maggior equità fiscale, in quanto l'Ici grava solo sui proprietari di immobili ed è proporzionale, mentre l'Irpef grava su tutti i contribuenti ed è progressiva». In sostanza, si tasserebbero di più gli inquilini, attraverso l'addizionale Irpef. Oppure, «leggere l'introduzione dell'addizionale - continua Bianco - alla realizzazione di infrastrutture od opere: in quel caso il Comune si assume la responsabilità di aumentare la pressione fiscale legando lo sforzo del

contribuente ad un preciso obiettivo». Nella versione attuale, l'addizionale comunale Irpef scatterebbe dal 1999: per il primo anno non potrà superare lo 0,2%. I Comuni poi potranno nei due anni successivi incrementare tale aliquota fino ad un massimo nel triennio dello 0,5%. Una quota di Irpef «statale», inoltre, andrà ai Comuni come forma di compartecipazione per finanziare le nuove funzioni che passeranno con il '99 dallo Stato ai comuni. Ma in questo caso a parità di esborso per i contribuenti. Per il ministro Bassanini, «è del tutto infondata e pretestuosa l'affermazione di chi ha sostenuto che l'attuazione del federalismo amministrativo comporterà un aumento della pressione fiscale».



Enzo Bianco, sindaco di Catania

Intanto, mentre si continua a mettere a punto la Finanziaria - che conterrà anche norme per facilitare l'acquisto della casa e possibili interventi migliorativi sullo sconto fiscale per le ristrutturazioni - ieri la Commissione Ambiente del Senato, che discute la riforma degli affitti, ha deciso che i Comuni ad alta densità abitativa potranno superare il tetto del 7 per mille

per l'Ici e portarlo fino a 9 per mille nei casi di immobili sfitti da almeno due anni. E il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, dalla Festa dell'Unità di Bologna, replica alle critiche su Irpef ed Eurotassa: «sono tutte strumentalizzazioni fatte e fredde e basate sul nulla».

Roberto Giovannini

## Finanziaria '99 Ciampi torchia i ministri

«Come ai tempi dell'Università». Così, ancora un po' sotto shock, un ministro ha raccontato l'andamento della riunione interministeriale di ieri a Palazzo Chigi. Si è trattato di un durissimo e per certi versi imbarazzante esame inflitto ai ministri di spesa. Nella sala, dietro un tavolo, la «Commissione esaminatrice»: il presidente del Consiglio, il superministro del Tesoro, il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, e il Ragioniere Generale Andrea Monorchio. Fuori dalla stanza i ministri, che uno alla volta sono entrati per esporre le loro richieste di fondi. Richieste accolte tutte con freddezza.

## Clienti Omnitel raggiunti i 4,7 milioni

MILANO. Omnitel continua a crescere in maniera impetuosa allargando a macchia d'olio il suo parco clienti. Il gestore di telefonini che fa riferimento al gruppo Olivetti ha annunciato ieri mattina di aver superato la quota di 4,7 milioni

di clienti. La società ha anche annunciato che, secondo l'ultimo numero di Financial Times Mobile Communications, Omnitel è ora il terzo gestore europeo di Gsm. «Un record - commenta una nota della società di Ivrea - dopo poco più di due anni e mezzo di attività commerciale». «Noi siamo contenti di come sta andando in generale la redditività». Con queste poche parole Silvio Scaglia, amministratore delegato di Omnitel, ha risposto alla domanda su un aggiornamento dell'andamento della società di telefonia mobile. Anche per quanto riguarda i 4,7 milioni di abbonati raggiunti, Scaglia ha detto di considerare l'incremento «in linea con i risultati del passato».

## La società dell'Olivetti conta di arrivare a 200 mila utenti entro l'anno e alla soglia del milione entro il 2000. Infostrada, da oggi attiva la nuova rete interurbana

Parte il regime di concorrenza nella telefonia fissa. Non si pagherà alcun canone e il servizio costerà dal 30 al 50% in meno di Telecom.

MILANO. Da oggi per la prima volta anche in Italia si potrà scegliere l'operatore con il quale effettuare una chiamata interurbana dal proprio apparecchio di casa. Anticipando i tempi di quasi 2 anni sui progetti originari, Infostrada (società del gruppo Olivetti) inaugura il servizio telefonico rivolto all'utenza privata, cominciando dalle province più popolate. Entro l'anno il servizio sarà esteso a tutto il territorio nazionale, sostenuto da una martellante campagna pubblicitaria. Non vi sarà bisogno di cambiare apparecchio o numero di telefono.

Non sarà richiesta alcuna somma per l'attivazione del servizio, né sotto forma di anticipo per le chiamate interurbane, né per un canone, che sarà appunto gratuito. Si pagheranno soltanto le chiamate effettuate, secondo una tariffa a tempo (e non a scatti) che promette di essere inferiore dal 30 fino a oltre il 50% rispetto a quella della Telecom. La società assicura di riuscire ad attivare il collegamento entro le 48 ore dalla richiesta, semplificando al massimo le pratiche burocratiche che saranno esplesate direttamente per telefono (tramite il numero ver-

de 155) e per posta. Insomma: la concorrenza è arrivata anche sul telefono di casa. Infostrada conta di arrivare a 200.000 utenti entro quest'anno, e alla soglia del primo milione entro il 2000. La società, che supporterà di qui al 2002 investimenti per oltre 2.000 miliardi (portando il numero dei dipendenti dai 1.000 del mese scorso a circa 2.000), conta di raggiungere il pareggio nel 2001. Presentando queste cifre l'amministratore delegato dell'Olivetti Roberto Colaninno si è detto in particolare soddisfatto del fatto che una

società del suo gruppo riprende ad assumere nell'area di Ivrea, dove sarà collocato uno dei 3 grandi centri di assistenza alla clientela. Il servizio di Infostrada, ha tenuto a precisare il presidente Marco De Benedetti, non sostituirà quello della Telecom. Il nuovo gestore infatti non potrà per legge assicurare il servizio urbano, che rimarrà quindi esclusivo della Telecom Italia. Per accedere alla rete Infostrada l'abbonato dovrà comporre il prefisso 1055, seguito dal numero dell'abbonato desiderato. Non si dovrà al contrario digitare alcun prefisso

quando si chiamerà da una delle cabine pubbliche che Infostrada sta cominciando ad installare in diverse località italiane, a cominciare dai principali aeroporti. Sull'esempio di quanto già fatto da Omnitel, ha detto infine l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero, anche Infostrada introdurrà diversi elementi di personalizzazione del servizio, come sconti per il numero più chiamato o particolari tariffe per le conversazioni nell'ambito della medesima regione. D. V.

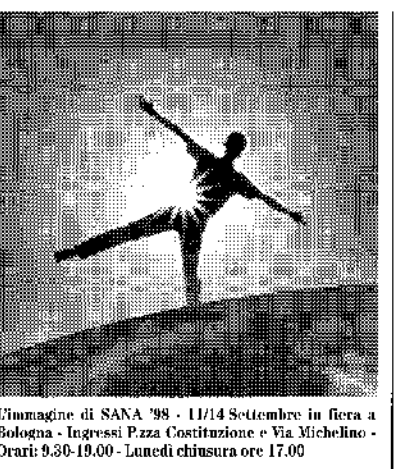
## 10° SANA, Salone dell'Alimentazione Naturale, Salute e Ambiente - 11/14 Settembre 1998 Bologna, Quartiere Fieristico

# Al via il GRANDE DEGENNALE DI SANA: 10 anni di impegno per il mondo del naturale

## 11-14 Settembre '98 - Bologna: apre SANA, la più completa rassegna fieristica di prodotti, tecnologie e progetti bioecologici per alimentarsi correttamente, mantenersi in salute, vivere e abitare secondo natura

**SANA** apre oggi la 10ª edizione del Salone dell'Alimentazione Naturale, Salute e Ambiente, la fiera leader di Ecologia specializzata nel settore dei prodotti, dei servizi, delle tecnologie e dei progetti bioecologici ed ecocompatibili. Anticipatore e vortice del mercato del Naturale nel mondo, SANA festeggia dunque quest'anno il suo Decennale.

SANA, dopo dieci anni di storia, apre con 1.800 aziende espositrici in circa 250 esedre fra le più accreditate a livello internazionale, 44.223 (dato '97) visitatori fra operatori dei settori alimentare, salutistico e ambientale e consumatori culturalmente attenti e preparati. Con 50.000 metri quadrati disposti su 9 grandi padiglioni espositivi, 12 ingressi principali della fiera - Piazza Costituzione e Via Michelino - e il Centro Servizi, SANA riflette ogni anno di più la propria capacità di interpretare non soltanto le esigenze degli operatori, ma anche quelle dei mezzi di informazione e dell'opinione pubblica. SANA si articola anche per il suo decennale in 3 aree merceologiche ben definite - Alimentazione, Salute, Ambiente - ciascuna con caratteristiche proprie ma assolutamente complementari e sinergiche. Grande il dinamismo che caratterizza da



sempre il settore dell'Alimentazione. I prodotti biologici e gli alimenti naturali di qualità sono interessati infatti da grandi trend evolutivi. Dal 1986 ad oggi il ritmo di crescita delle aziende biologiche si è attestato intorno al 25-30% annuo. La Distribuzione Moderna è sempre più interessata al mercato del biologico e ne commercializza oggi il 25% del totale venduto in Italia. La diffusione dei prodotti biologici varia dall'1 al 4,5% ed è ragionevolmente destinata ad aumentare fino al 5%. Questa in cifre l'analisi di un settore che a SANA rappresenta una delle principali componenti merceologiche della fiera. Dai prodotti biologici e biochimici, freschi o liofilizzati, alle produzioni integrate e agli alimenti tipici di qualità, dai prodotti dietetici ai macrobiotici, tutte le proposte offerte per un'alimentazione corretta ed equilibrata coperte all'interno di ben 3 grandi padiglioni espositivi. 5 padiglioni espositivi interamente dedicati al grande settore della Salute. Tutti i prodotti salutistici in mostra a SANA, corrispondenti a altrettanti importanti settori merceologici: dai prodotti erboristici alla cosmesi naturale, dagli integratori ai centri termali, dai prodotti e attrezzature per la prevenzione e la cura della salute alle medicine naturali, dalle terapie alle discipline energetiche cor-

porre per il benessere psico-fisico della persona, e tanto ancora. SANA dedica dunque il grande boom che accompagna il settore salutistico naturale: le medicine dolci e alternative continuano ad espandersi anche nel nostro paese, registrando 6,5 milioni di utenti con un fatturato complessivo di 725 miliardi di lire all'anno. Dal 1980 inoltre fitoterapia ed osteopatia hanno visto incrementi annui del 25% sul numero di pazienti e il giro d'affari è stimato intorno ai 1.800 miliardi. Inoltre, il settore di integratori alimentari e di rimedi salutistici è di 559 miliardi di lire, cifra pari al 16,5% del mercato europeo che pone l'Italia subito dopo i paesi leader quali la Germania e la Gran Bretagna. Rispecchiando l'aumento della domanda di salute e di ambienti domestici più sani e vivibili espressi dai nuovi trend sociali, anche il settore Ambiente - ABITARE SANA - è stato interessato quest'anno da un considerevole incremento espositivo. Materiali, prodotti e tecnologie per la bioedilizia, arredamenti ecologici, tessuti e filati naturali, artigianato ed ecoturismo sono i settori dell'Ambiente ospitati all'interno del grande padiglione 38, padiglione che offrirà al settore Abitare Sana una maggiore visibilità grazie all'adiacente nuovo ingresso in fiera di Via Michelino. Come per gli altri due settori anche l'Ambiente registra variazioni positive riferite al giro d'affari. Il solo settore dedicato alla casa, dagli articoli per le rifiniture, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, ad esempio, hanno registrato nell'anno '97 un interessante incremento, attestato intorno al 30% rispetto all'anno pre-

cedente, incremento che SANA ha colto tempestivamente mettendo a disposizione del settore un'area espositiva di grande rilievo. Come di consueto, SANA sarà protagonista inoltre di un fitto calendario di incontri, seminari e conferenze di approfondimento. L'attività congressistica organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di accrescere, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono

aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANANAPOLI, il Salone dei Prodotti e dei Progetti Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra D'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999. Vi aspettiamo per l'importantissimo decimo compleanno di SANA, traguardo decisivo per il continuo sviluppo di una cultura e di uno stile di vita sempre più vicini alla natura e in totale sintonia con l'uomo e con l'ambiente.

**I CONVEGNI E GLI INCONTRI DI SANA**  
Venerdì 11 Settembre 1998  
09:00-13:00 "Biologico e naturale 1998"  
13:30-15:00 "Dalla terra alla tavola, dal campo all'orto. Tre anni di lavoro dell'Associazione all'Agricoltura biologica nella serota per promuovere l'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale"  
15:30-17:00 "L'azienda agricola biologica"  
17:30-19:00 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"  
Sabato 12 Settembre 1998  
09:00-13:00 "Architettura Bioecologica - La Magia del Legno per un'edilizia sostenibile"  
13:30-15:00 "Dalla terra alla tavola, dal campo all'orto. Tre anni di lavoro dell'Associazione all'Agricoltura biologica nella serota per promuovere l'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale"  
15:30-17:00 "L'azienda agricola biologica"  
17:30-19:00 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"  
Domenica 13 Settembre 1998  
09:00-13:00 "Prodotti salutistici. Integratori alimentari, dietetici, prodotti erboristici"  
13:30-15:00 "Europa e Italia a confronto"  
15:30-17:00 "L'azienda agricola biologica"  
17:30-19:00 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"  
Martedì 14 Settembre 1998  
09:00-13:00 "Congresso Internazionale sull'agricoltura biologica e sostenibile nelle aree protette"  
13:30-15:00 "Congresso nazionale APGARD-SANA, organizzatore SANA, organizzatore SANA, organizzatore SANA"  
15:30-17:00 "L'azienda agricola biologica"  
17:30-19:00 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"

**LE MOSTRE E GLI EVENTI DAL VIVO DI SANA**  
Padiglione 28 "Dalla terra alla tavola, dal campo all'orto. Tre anni di lavoro dell'Associazione all'Agricoltura biologica nella serota per promuovere l'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale"  
Padiglione 29 "L'azienda agricola biologica"  
Padiglione 30 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"  
Padiglione 31 "Architettura Bioecologica - La Magia del Legno per un'edilizia sostenibile"  
Padiglione 32 "Dalla terra alla tavola, dal campo all'orto. Tre anni di lavoro dell'Associazione all'Agricoltura biologica nella serota per promuovere l'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale"  
Padiglione 33 "L'azienda agricola biologica"  
Padiglione 34 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"  
Padiglione 35 "Prodotti salutistici. Integratori alimentari, dietetici, prodotti erboristici"  
Padiglione 36 "Europa e Italia a confronto"  
Padiglione 37 "L'azienda agricola biologica"  
Padiglione 38 "Distribuzione e ambiente. Eco-efficienza: una sfida possibile per grande distribuzione e industria"

**QUARTIERE FIERISTICO DI BOLOGNA - I PADIGLIONI DI SANA**